

Viabilità L'assessore regionale rassicura. Ponte a San Pietro in Campo, accordo firmato **«Col Cavalier, i soldi ci sono»**

BELLUNO — Siglato l'accordo a Palazzo Rosso per il programma del nuovo ponte di San Pietro in Campo da Sagrognà a Belluno. L'ultimo giorno dell'anno si sono ritrovati a discuterne il sindaco di Belluno, Antonio Prade, l'assessore comunale, Fabio Da Re e quello regionale alla Mobilità, Renato Chisso, accompagnato dal capogruppo Pdl in consiglio regionale Dario Bond.

Si avvia così ufficialmente l'iter di un'opera ritenuta strategica, un ponte sul Piave che tra Levego e Sagrognà collegherà la viabilità sulla Sinistra Piave all'altezza dell'aeroporto di Belluno, di fianco all'abitato di San Pietro in Campo. Il progetto prevede un costo di circa 27 milioni di euro, dei quali 40 mila saranno subito messi sul piatto dal Comune per avviare la fase di progetto.

«Con la firma di questo accordo si dà il via libera alla progettazione definitiva - ha spiegato Chisso - Una volta ultimata, ci permetterà di liberare le risorse che già sono previste per l'opera dal piano triennale di Veneto Strade».

L'assessore ha poi voluto dare rassicurazioni anche in merito ai lavori in corso a Col Cavalier. «Il cantiere prosegue - ha rassicurato Chisso - i soldi necessari sono stati anticipati da Veneto Strade: non c'è di che preoccuparsi».

Aria di inaugurazione intanto per un'altra tanto attesa opera della viabilità bellunese: a giorni il debutto ufficiale della variante Bardies-Lentiai, una bretella costruita in tempi record - con tre mesi di anticipo rispetto alla data prevista dal progetto iniziale - per bypassare il centro di Lentiai e le curve di Bardies (Mel) con un ponte sul torrente Rimonta.

B. C.

VIABILITÀ L'assessore veneto firma l'accordo per la progettazione

Via al ponte e alle bretelle

All'appello mancano i finanziamenti, ma Chisso è fiducioso



PALAZZO ROSSO Firma dell'accordo per la progettazione

Roberta De Salvador

BELLUNO

Via libera alla progettazione del ponte di San Pietro e «bretelle» annesse. La firma dell'accordo di programma avvenuta sabato a palazzo Rosso tra l'assessore regionale alla mobilità, Renato Chisso e il sindaco di Belluno, Antonio Prade, dà

concretamente avvio alla progettazione da parte di Veneto strade del nuovo ponte sul Piave che attraverserà Belluno da Levego-Sagrogna, fino alla zona dell'aeroporto. Chisso, accompagnato dal consigliere regionale, Dario Bond, promotore dell'incontro, al quale era presente anche l'assessore comunale, Fabio Da Re, ha sottolineato come «il Veneto continue-

rà a dialogare con il Governo centrale». Per ora non è chiaro in quali termini e con quali scadenze, ma Chisso sembra determinato. «Non possiamo stare all'opposizione in questo momento». Il nodo della questione resta, come intuibile, trovare i finanziamenti. Per la progettazione si spenderanno 160 mila euro (40 mila dal Comune di Belluno), ma serviranno nel complesso circa 27 milioni di euro per trasformare il cartaceo in realtà. Come ricordato dall'assessore Da Re, due anni fa la Regione, proprio a dicembre decideva di destinare parte proventi della Cav, la società che ha in gestione il passante di Mestre, per l'opera del ponte, oggi nel piano triennale di Veneto Strade, ma in tempi di crisi si cerca di lasciare aperte tutte le porte. Compresa quella sul decreto sviluppo che Monti presenterà il 24 gennaio. Il consigliere Bond, dal canto suo, ha rimarcato la necessità di guardare alla viabilità della Valbelluna nel suo complesso: «Non dobbiamo pensare a queste opere come a delle isole, parliamo di una serie di interventi che andranno a migliorare l'intero sistema viario della nostra provincia da qui ai prossimi decenni». E così che nella fase progettuale rientrano anche il tratto da Cadola a Levego per la sinistra Piave e la viabilità di Cavarzano dal lato opposto. Guardando al qui e ora Chisso ha anche rassicurato circa la liquidità per Col Cavalier: I lavori vanno avanti - ha spiegato - i soldi necessari sono stati anticipati da Veneto Strade e sono ottimista sulla risposta che ci arriverà dallo Stato».